



GIUSEPPE MOLINARI
ARCIVESCOVO METROPOLITA DE L'AQUILA

MESSAGGIO DI S. E. MONS. GIUSEPPE MOLINARI ALLA CITTA' E ALL'ARCIDIOCESI DE L'AQUILA

Carissimi Sacerdoti e Religiosi,
Carissime Religiose,
Carissimi fratelli e sorelle della Chiesa dell'Aquila,

E' con molta gioia e tanta riconoscenza al Signore che vi annuncio che il Santo Padre Francesco ha nominato S. E. Mons. Giuseppe Petrocchi, finora Vescovo di Latina-Terracina-Sazze-Priverno, nuovo Arcivescovo Metropolitano de L'Aquila.

Preghiamo insieme Gesù Buon Pastore che doni al nuovo Arcivescovo tutta la luce, la grazia e la forza per essere il *Padre di tutti*, portatore di speranza e di pace a tutti.

Dopo il drammatico sisma del 2009 la nostra Chiesa, la nostra città e il nostro territorio hanno sperimentato tanta sofferenza e tanto dolore. Tanti aquilani sono ancora lontani dalla loro città, molti hanno perduto la casa e il lavoro. Molti sono i nostri fratelli e sorelle che nel sisma hanno perduto le persone più care.

Possa il nuovo Pastore portare a tutti la Parola di Dio che illumina, conforta e dona speranza.

Il sisma ha provocato anche tante lacerazioni. E c'è bisogno di *ritrovare concordia e unità*.

Concludendo il Sinodo della chiesa Pontina (22 maggio 2012) Mons. Petrocchi esortava i fedeli della Chiesa di Latina a superare la «logica di Babele» per vivere in pieno, invece, la «logica della Pentecoste».

«A Babele – diceva Mons. Petrocchi – si parlava una sola lingua, ma si finisce per non intendersi più e per dividersi. Sotto l'unico idioma covavano logiche incompatibili, egocentriche e conflittive (...) Babele non rappresenta solo un episodio circoscritto a un remoto passato, ma costituisce una tendenza contagiosa che attraversa tutta la storia dell'umanità (...) Babele sta dentro di noi, tra di noi e può essere esportata attorno a noi (...) La sindrome epidemica di Babele si annida nell'anima, non nelle tecnologie o nelle metodiche di pianificazione». La logica di Pentecoste è totalmente diversa: «Le molte lingue parlate non diventano più – come a Babele – barriere comunicative, ma dialogano tra di loro e consentono di convergere verso la stessa comprensione (...) La diversità diventa coralità e ricchezza».

Possa il nuovo Pastore trovare una Chiesa e una società dove la diversità diventa sempre più coralità e ricchezza.

Possa il nuovo Pastore trovare anche una generosa e leale collaborazione in tutte le Autorità e in tutti gli uomini e le donne impegnati nell'azione politica.



GIUSEPPE MOLINARI
ARCIVESCOVO METROPOLITA DE L'AQUILA

In un messaggio ai politici della terra pontina Mons. Petrocchi sottolineava che «per evitare una politica “strabica”, occorre, da parte di tutti, un serio impegno a promuovere “l’unità degli sguardi”. Il che vuol dire: pur muovendo da prospettive diverse mantenere gli occhi fissi sugli stessi obiettivi, proprio perché consensualmente ritenuti essenziali. Infatti, è compito di ogni schieramento – di maggioranza come di opposizione – mettere al primo posto il bene comune».

Conosco S. E. Mons. Petrocchi da vari anni.

So che il suo cuore di Pastore è sempre aperto a tutti. Nel suo cuore c’è posto per tutti. Ma sono certissimo che nel suo cuore ci sarà posto soprattutto per i più sofferenti, i più poveri, i più bisognosi di aiuto, per i malati, i giovani e le famiglie.

La nostra Madonna del Popolo Aquilano e tutti i nostri Santi Protettori aiutino e proteggano la nostra Chiesa e il nuovo Pastore.

L’Aquila, 8 giugno 2013

Memoria del Cuore Immacolato della B. V. Maria


Giuseppe Molinari
Arcivescovo Amministratore Apostolico de l’Aquila